

San Lorenzo, il quartiere vietato ai bambini: scivoli finiti e aree giochi chiuse al pubblico

LA PROTESTA

San Lorenzo senza più scivoli per bambini dopo che è stata interdetta anche l'area giochi del Parco dei Caduti. «L'ultimo affronto alle famiglie del quartiere, il municipio ha detto che non sapeva nulla del provvedimento» sbotta Livia Celestino, mamma dell'associazione spontanea Civico San Lorenzo. Ieri una cinquantina di famiglie hanno appeso striscioni alle cancellate devastate dal tempo e dall'incuria del parco sulla Tiburtina e violato simbolicamente le strisce di interdizione che erano state apposte intorno all'area giochi. Mercoledì prossimo hanno organizzato una passeggiata di protesta nel quartiere con i bimbi, un percorso che farà tappa nei luoghi «sottratti ai nostri figli». «Nessuno ci ha avvertiti - ha detto il minisindaco Del Bello - ho scritto una lettera a Raggi».

«Prima il Parco dei Galli, poi il degrado di Villa Mercedes» dicono le mamme. Una villa storica, comunale, «dove da otto mesi stiamo combattendo per reinstallare uno scivolo interdetto per motivi di sicurezza». Le famiglie del II Municipio parlano di rimbalzo di responsabilità tra amministrazione locale e Campidoglio. E avevano addirittura deciso di fare una colletta per acquistare uno scivolo nuovo. «Ma poi ci hanno bloccato per il problema del collaudo» aggiunge Livia. Civico San Lorenzo nasce dal comitato dei genitori dell'istituto comprensivo Saffi-Borsi devastato recentemente da 8 furti in pochi giorni.

SENZA BIBLIOTECA

«Hanno chiuso la biblioteca per bambini di via dei Sardi, abbiamo quella di Villa Mercedes ma lì hanno trasferito soltanto una ventina di testi e poi non è una biblioteca

ad hoc per i piccoli». Senza scivoli, senza biblioteca e soltanto con quattro altalene. «Tre a villa Mercedes e una, l'unica sopravvissuta dell'area per bimbi del Parco dei Caduti». Il Comune vorrebbe applicare la formula del volontariato (diventato ormai surrogato dei

doveri delle istituzioni) anche alla gestione della biblioteca di via dei Sardi chiusa da diversi mesi per mancanza di fondi. «Ci avevano proposta di gestirla, come volontari, ma è un impegno non indifferente» fa sapere Civico San Lorenzo. Insomma, un conto è strappare erbacce e ripulire muri, altra cosa è improvvisarsi archivisti. La protesta gonfia il quartiere dove si sta pensando anche di fare un esposto per la mancata raccolta dei rifiuti. «San Lorenzo non è solo movida, ci siamo anche noi residenti, attivi, pronti a scendere in strada» dicevano ieri con forza le famiglie.

Laura Bogliolo

laura.bogliolo@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra, lo scivolo nel Parco dei Caduti avvolto dai nastri

